

Comune di Barolo (Cuneo)

Estratto Deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 16.10.2017 avente per oggetto: "VARIANTE PARZIALE N.20 AL P.R.G.C. AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 5 E 7 - L.R. N. 56/77 COSI' COME MODIFICATO DALLE L.R. N.3/2013 E L.R. N. 17/2013- APPROVAZIONE RELAZIONE SULLE OSSERVAZIONI E PROGETTO DEFINITIVO."

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Con voti n. 07 voti favorevoli resi per alzata di mano e n. 02 contrari (Pati Cecilia e Brezza Enzo) su n. 09 presenti e votanti;

DELIBERA

1) Di considerare il “premessso che” ed il prenessso ancora che” quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) Di approvare la “Relazione sulle osservazioni al progetto preliminare di Variante Parziale” nel testo proposto dal Redattore che si condivide nel quale risulta le motivazioni del rigetto dell’osservazione del Sig. Rinaldi Giuseppe.

3) Di approvare, ai sensi dell’art. 17, commi 5, 6 e 7 della L.R. n. 56/77 così come modificata dalla L.R. 3/2013 e L.R. n. 17/2013, il progetto definitivo della Variante Parziale n. 20 al piano regolatore generale comunale, redatta dall’Ing. MANLIO DARDO, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa
- Relazione geologico tecnica a cura del Geol. Dott. Orlando Costagli
- Norme Tecniche di Attuazione – articolo variato -

TAV.16/VP₂₀ “Planimetria di progetto II

Assetto del territorio Comunale”

scala 1:5.000

TAV.17/VP₂₀ “Planimetria di progetto III

Assetto del Capoluogo e della Fraz. Vergne”

scala 1:2.000

4) Di dare atto che gli elaborati non comprendono una tavola schematica delle urbanizzazioni in quanto gli oggetti di Variante non contengono previsioni insediative rientranti nei casi di cui all’ Art. 17 comma 6 secondo periodo della L.R. 56/77 e s.m. ed int.

5) Di dare atto che gli ambiti e gli oggetti di modifica sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni come riportato al paragrafo 7 della Relazione illustrativa;

6) Di dichiarare che per quanto è a conoscenza dell’Amministrazione Comunale, non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;

7) Di dare atto che la presente Variante Parziale n. 20 è compatibile con il Piano di Classificazione Acustica del territorio (L.R. 52/2000) approvato dal Consiglio con deliberazione n. 11 del 31.04.2004 come riportato nella relazione illustrativa al paragrafo 5;

8) Di dare atto che la presente Variante è compatibile con la Carta di sintesi come risulta al paragrafo 6 della Relazione Illustrativa;

9) Di dare atto che la Variante in questione è stata sottoposta a “Verifica di assoggettabilità V.A.S.” e che i pareri dell’A.S.L. CN2 prot. 23536 del 20.04.2017, della Provincia di Cuneo prot. n. 29716 del 11.04.2017, dell’ARPA Piemonte prot. n. 127923 del 30.03.2017 e dell’Organo Tecnico Comunale espresso in data 11.05.2017, hanno ritenuto che NON si riscontrino effetti significativi sull’ambiente conseguenti alla Variante Parziale n. 20 del Comune di BAROLO e, quindi, hanno determinato che la stessa Variante redatta ai sensi della L.R. 56/1977 e s.m.i., NON debba essere assoggettata alla Valutazione Ambientale Strategica come riportato al paragrafo 7 della Relazione illustrativa;

10) Di dare atto che la presente Variante è compatibile con il Piano Comunale di Protezione Civile

come risulta al Capitolo 8 della Relazione Illustrativa.

11) Di dare atto che la variante in oggetto:

- prevede la realizzazione di un'area ad uso pubblico/parcheggio che configura un'opera di pubblica utilità;

- comporta, ad intervenuta efficacia dell'atto di approvazione della stessa, l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio sull'area distinta a Catasto al foglio 3 del Comune di Barolo mappale n. 285 (per la porzione identificata nella planimetria in allegato alla comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 1216 del 15/05/2017) intestato al Sig. Rinaldi Giuseppe;

12) Di dare atto altresì che:

- il vincolo preordinato all'esproprio ha la durata di cinque anni decorrenti dall'efficacia dell'atto di approvazione della variante;

- entro tale termine può essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- se non è tempestivamente dichiarata la pubblica utilità dell'opera il vincolo preordinato all'esproprio decade;

- il vincolo, dopo la sua decadenza, può essere motivatamente reiterato, il che comporta una indennità commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto;

- nel corso di cinque anni di durata del vincolo, il consiglio comunale può motivatamente disporre o autorizzare che siano realizzate sul bene vincolato opere pubbliche o di pubblica utilità diverse da quelle previste nella variante che si adotta con il presente atto;

13) Di incaricare il Responsabile del Servizio di trasmettere, entro dieci giorni dall'esecutività della presente delibera, la delibera stessa e gli atti tecnici alla Provincia di Cuneo ed alla Regione per la successiva archiviazione.

14) Di dare atto che la Variante Parziale n. 20 entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione per estratto sul B.U.R. Regionale.